

Festa del Mare, Boldrini: «Attenzione ai profughi»

► La presidente della Camera promuove Omero e AdMed Menichelli: rilanciamo l'evento

LA TRADIZIONE

Laura Boldrini acclamata alla festa del mare. Anche se quest'anno la festa che celebra il rapporto millenario della città con il suo mare, è stata ridotta per la mancanza dei fuochi d'artificio, è stata arricchita dalla presenza della presidente della Camera, diventando un evento speciale. Laura Boldrini è stata accolta calorosamente dalla folla con tanti applausi, complimenti e strette di mano. La Boldrini è arrivata in città grazie all'invito dell'arcivescovo Edoardo Menichelli, accolta da una pleora di autorità (presente la giunta quasi al completo, mancava Sediari) e non solo, tanto che quest'anno la barca per la sfilata in mare, si è moltiplicata in tre, con fotografi e giornalisti allontanati su un rimorchiatore. Tra i presenti la campionessa di schermo e onorevole Valentina Vezzali e l'onorevole Emanuele Lodolini. «Mi ricordo di questa festa quando ero bambina- ha detto Boldrini- ricordo chi sul mare è morto, chi ci lavora, l'impiego straordinario delle donne che condividono i sacrifici con i loro uomini. Ma ricordo i bambini che dal mare arrivano, vengo in questo porto per cercare sicurezza e i loro genitori li affidano a persone che neanche conoscono, indebitandosi, con la speranza di un futuro migliore. Talvolta i loro figli neanche arriva-

no. Io ho visto tanti corpi recuperati in mare».

La Boldrini ha fatto riferimento ai problemi contingenti, «seguo l'occupazione del cantiere navale, ci sono nuove commesse, ma non bastano- ha proseguito - poi c'è Adriatico Mediterraneo che rappresenta la valorizzazione della cultura e bellezza, la sfida del 2014: l'avvio della Macro regione Adriatico Ionica, ciò significa nuove opportunità, economiche, sociali e imprenditoriali». Il sindaco Valeria Mancinelli ha ribadito la volontà di recupero del porto storico e Menichelli ha invitato a iniziare a pensare alla prossima festa del mare già da oggi. Prima la sfilata delle barche in mare con la statua Stella Maris, il lancio della corona d'alloro da parte di Boldrini e Menichelli, la benedizione e ritorno tra la folla festante. La presidente della Camera era accompagnata dal fratello Ugo, cognata Virginia Renni e nipotino Benedetto, che ha seguito la zia anche alla precedente visita al museo Omero, con il direttore Aldo Grassini e coniuge Daniela. Qui la presidente della Camera ha ribadito l'attenzione al museo tattile: «State tranquilli che un museo così va sostenuto, è un modello da esportare, vediamo che iter può avere la legge depositata da Lodolini e Carrescia sul finanziamento dell'Omero» ha detto dopo aver apprezzato varie sculture, tra cui gli angioletti, quelle di Zanni e Ceccobelli e dopo aver lasciato messaggi come «toccare gli oggetti aiuta a capire il senso profondo dell'arte».

Franca Santinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Laura Boldrini in porto